

---

**REGIONE DEL VENETO**  
UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE DEL VENETO  
CITTÀ DI BASSANO DEL GRAPPA  
COMITATO PER L'EDUCAZIONE ALL'EUROPA EURCCCI  
UNIPAX

**PROGRAMMA PILOTA DI**  
**EDUCAZIONE**  
**ALL'EUROPA**

**86/90 - 91/95**



CONSIGLIO D'EUROPA - COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE - PARLAMENTO  
EUROPEO - MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

RAI "I GIOVANI INCONTRANO L'EUROPA"

SOVRINTENDENZA SCOLASTICA INTERREGIONALE - PROVINCIA DI BELLUNO - PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI BELLUNO - PROVINCIA DI PADOVA - PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI PADOVA - PROVINCIA DI ROVIGO - PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ROVIGO - PROVINCIA DI TREVISO - PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI TREVISO - PROVINCIA DI VENEZIA - PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI VENEZIA - PROVINCIA DI VERONA - PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI VERONA - PROVINCIA DI VICENZA - PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI VICENZA - DISTRETTI E ISTITUTI SCOLASTICI DELLA REGIONE - M.E. - M.F.E. - A.E.D.E. - A.I.C.C.R.E. - C

---

## "EDUCAZIONE ALL'EUROPA" INIZIATIVA PILOTA

Nel 1986 la Regione del Veneto ha dato il via ad un programma di iniziative e di interventi, prevalentemente rivolti al settore scolastico, denominato proprio "Educazione all'Europa", che ha registrato un notevole successo tanto che l'iniziativa è ritenuta dal Parlamento Europeo "un modello esemplare" al quale la scuola si dovrebbe ispirare.

È significativo il fatto che altri paesi guardano a questa esperienza: in particolare il mondo giovanile, attraverso la Carta '89 e '92 de "I giovani incontrano l'Europa" (iniziativa della RAI), ha sottolineato molto chiaramente la necessità che questo programma possa essere attuato in tutti i paesi.

**L'impegno del Veneto.** "Educazione all'Europa" non a caso è nata nel Veneto, dove l'apertura alle altre comunità è tradizione dalle radici profonde e la sensibilità per i problemi della pace e dell'unificazione europea è quanto mai forte; la sua realizzazione è favorita infatti dalla grande disponibilità delle istituzioni pubbliche: Regione, Province, amministrazioni locali, come quella di Bassano del Grappa, Provveditorati agli Studi, Distretti Scolastici e dalla particolare vivacità delle associazioni europeistiche, vedi quelle di Bassano del Grappa che con il loro impegno hanno avviato molte iniziative compresa la stessa Educazione all'Europa. L'esperienza pilota di Educazione all'Europa, in atto nella regione del Veneto, dimostra che con una adeguata collaborazione tra enti locali (Regioni, Province, Comuni), istituzioni scolastiche locali e istituzioni europee (Consiglio d'Europa, Comunità Europea e Parlamento Europeo) è possibile promuovere metodici programmi di Educazione all'Europa; dimostra infatti altresì che con la disponibilità di adeguato materiale didattico, l'impegno al quale la scuola ed i singoli docenti sono chiamati per contribuire ad informare il "cittadino d'Europa" non è gravoso e favorisce un rinnovamento didattico ed un più intenso collegamento tra scuola e realtà sociale che stimola docenti e studenti e li porta ad una più proficua collaborazione. Notevole è invece la responsabilità morale tenuto conto del diritto dovere di ciascuno nell'essere adeguatamente preparato a partecipare e a vivere la nuova dimensione di cittadino d'Europa.

Di qui l'invito rivolto ai responsabili di tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e a tutti gli studenti di prendere in opportuna considerazione le indicazioni pratiche presentate in questo stampato tendenti a favorire la realizzazione della dimensione europea dell'educazione.

---

## **FINALITÀ**

La finalità del progetto pilota veneto di Educazione all'Europa è quella di favorire l'informazione metodica sulle grandi tematiche internazionali ed in particolare sul processo di integrazione e di unificazione in atto nel nostro continente, contribuendo a sviluppare la dimensione europea della cultura e dell'insegnamento, portando "l'Europa in classe" negli istituti scolastici di ogni ordine e grado attraverso tutte le materie, con proposte di programma differenziate e adeguate ai vari livelli di insegnamento, così da contribuire alla informazione e alla formazione del cittadino europeo.

**L'**iniziativa si svolge con le partecipazioni e la formula organizzativa già sperimentata e varata con il consenso ed il chiaro impegno di collaborazione di tutti gli enti.

Sarà valorizzata ed ampliata la collaborazione ed il coordinamento con i Provveditorati agli Studi ed in particolare con i Distretti Scolastici, risultati essere gli ideali mezzi di collegamento operativo con gli istituti scolastici.

Saranno preferiti strumenti didattici utilizzabili per più anni e che rimangano patrimonio di ciascun istituto scolastico.

Per un aggiornamento costante si propone l'utilizzo di un apposito giornale bimestrale.

Nella stesura dei programmi annuali si darà speciale attenzione di anno in anno ad un particolare argomento da trattare secondo un'ottica europea:

**1986:** Anno di formazione ed informazione in generale iniziale:  
Il Consiglio d'Europa, la Comunità Europea, l'Unione Europea.

**1987:** Europa - Ambiente.

**1988:** L'unione europea e la pace fra i popoli.

**1989:** La scuola in Europa oggi e domani.

**1990:** Unione europea e "turismo formativo"

**1991:** Educazione all'Europa - Educazione alla mondialità.

**1992:** L'Europa e i diritti fondamentali dell'uomo.

**1993:** Europa cooperazione solidarietà (no al razzismo a alla xenofobia).

**1994:** Dal mercato Unico all'Unione Europea.

**1995:** La didattica interculturale in Europa.

Il programma si svilupperà su tre linee fondamentali:

- 1) iniziative di coinvolgimento diretto degli studenti;
- 2) iniziative di coinvolgimento diretto degli insegnanti e dei distretti Scolastici;
- 3) iniziative di coinvolgimento indiretto e di collegamento con le istituzioni comunitarie ed europeistiche in generale.

## ATTIVITÀ

Il Comitato Regionale Veneto per l'educazione all'Europa decide sui programmi e particolari dell'iniziativa pilota alla luce delle concrete richieste provenienti dagli istituti scolastici e li realizza in collaborazione con enti, istituzioni, associazioni e con l'indispensabile apporto del mondo scolastico regionale.

L'attività prevede il coinvolgimento dei capi d'istituto, dei docenti e degli studenti.

### COINVOLGIMENTO DIRETTO DEI CAPI D'ISTITUTO E DEI DOCENTI

- partecipazione a cicli di incontri regionali e provinciali e interdistrettuali ed a convegni appositamente organizzati dal Comitato regionale atti a favorire lo sviluppo della dimensione europea della cultura e dell'insegnamento ed in generale di una più approfondita presa di coscienza delle grandi problematiche internazionali.
- partecipazione a seminari e convegni nazionali ed internazionali di studio e aggiornamento su tematiche inerenti al processo di unificazione europea.
- dotazione e utilizzo di volumi specifici di educazione all'Europa "Noi piccoli europei" per le elementari, "Dimensione Europa" per le medie e "Cittadini d'Europa" per le superiori, appositamente realizzati oltre a schede informative sulle principali tematiche a carattere internazionale ed in particolare su quelle europee.
- dotazione e utilizzo di testi, opuscoli, riviste, schede informative, filmati forniti dalle istituzioni Comunitarie, dal Consiglio d'Europa e da altri enti ed istituzioni.
- produzione e utilizzo di percorsi didattici per l'educazione all'Europa da parte dei docenti.
- partecipazione a programmi di scambi culturali, vedi, in particolare, il progetto biennale "Europa - cooperazione, solidarietà Est-Ovest"
- Promozione di iniziative culturali e concorsi regionali, nazionali ed internazionali con la produzione e l'utilizzo di schede didattiche.

## **COINVOLGIMENTO DIRETTO DEGLI STUDENTI**

- partecipazione, assieme ai docenti, alla ricerca della dimensione europea della cultura nella trattazione delle singole materie
- utilizzo di specifici strumenti didattici: testi, opuscoli, riviste, schede informative
- proiezione programmata di filmati forniti dalle Istituzioni della Comunità Europea, dal Consiglio d'Europa e da altri enti ed Istituzioni
- partecipazione a seminari e convegni e a manifestazioni socio-culturali ed artistiche varie di carattere europeistico
- partecipazione a programmi di scambi culturali, vedi, in particolare, il progetto biennale: "Europa-cooperazione, solidarietà Est Ovest"
- partecipazione a concorsi regionali nazionali ed internazionali quali quello RAI "I giovani incontrano l'Europa" e alla Giornata Europea della Scuola

## **INIZIATIVE A SOSTEGNO**

- cerimonie di riconoscimento e premiazione per quanti, singoli e istituti scolastici, si siano particolarmente distinti nell'educazione all'Europa
- sostegno del progetto in generale e/o di singole iniziative da parte dei mezzi di comunicazione attraverso articoli, servizi speciali, notiziari e trasmissioni singole o cicli di trasmissioni

## **SISTEMA DI COMUNICAZIONE E DI DISTRIBUZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO**

### **COMITATO REGIONALE VENETO PER L'EDUCAZIONE ALL'EUROPA**

Ufficio di coordinamento Regionale

Distribuzione Materiale  
Didattico

Comunicazioni  
Ufficiali

Comunicazioni di  
coordinamento e collegamento

### **PROVVEDITORATI AGLI STUDI**

N° 7 (uno per provincia)

### **DISTRETTI SCOLASTICI**

N° 58 distribuiti in tutto il territorio regionale

### **SINGOLI ISTITUTI SCOLASTICI**

N° 1600 distribuiti in tutto il territorio regionale dei 58 distretti

### **SINGOLE CLASSI DI OGNI ISTITUTO**

(circa 40.000)

### **SINGOLI STUDENTI**

(circa 800.000)

## ORGANIZZAZIONE

### ENTI PROMOTORI E FINANZIATORI

Regione del Veneto, Unione Regionale delle Province del Veneto, Singole amministrazioni provinciali, Comune di Bassano del Grappa, UNIPAX, Provveditorati agli Studi di tutte le province, (Sponsor: Cassa di Risparmio di VR, VI, BL, AN, Istituto di Credito Fondiario delle Venezie)

### PATROCINI E/O COLLABORAZIONI

Ministero Pubblica Istruzione, Consiglio d'Europa (S.G.), Commissione delle Comunità Europee (Ufficio Nazionale), Parlamento Europeo (Ufficio Nazionale) ONU - Istituti Specializzati ONU

### ALTRE COLLABORAZIONI

Distretti Scolastici, RAI - Comunità Radiotelevisiva Europea, Centro Studi Diritti Umani Università di Padova, M.F.E - A.E.D.E. - A.I.C.C.R.E.

### CONSIGLIO DI PROMOZIONE

formato da rappresentanti degli enti promotori, finanziatori, patrocinatori e collaboratori:

**Competenze:**

impostazione generale dell'iniziativa e avvio della stessa

### COMITATO DI GESTIONE

**"Comitato regionale per l'Educazione all'Europa"**

formato da rappresentanti degli enti promotori e finanziatori e da tecnici - non più di 10 persone

**Competenze:**

decide sui programmi generali e particolari e li realizza in collaborazione con il comune di Bassano del Grappa, che assolve anche alla funzione amministrativa

### DESTINATARI

**Istituti scolastici di ogni ordine e grado**

tengono diretti contatti con il Comitato attraverso un docente appositamente nominato che assolve al compito di coordinatore di istituto per l'Educazione all'Europa; promuovono proprie iniziative didattiche per portare l'Europa in classe

### DESTINATARI FINALI

**Studenti di ogni ordine e grado fino all'ultimo anno delle superiori**

## **IL PROGRAMMA PILOTA VENETO DI EDUCAZIONE ALL'EUROPA ALLA COMMISSIONE CULTURA DEL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO D'EUROPA E ALLA COMMISSIONE DELLA COMUNITÀ**

Essendo l'Educazione all'Europa un'iniziativa pilota a livello comunitario, i suoi programmi sono stati presentati alla Commissione Cultura del Parlamento Europeo da una delegazione ufficiale veneta, composta da autorità rappresentanti le varie istituzioni regionali, provinciali e scolastiche che hanno promosso e patrocinato tutta l'operazione, nell'aprile '86.

Il lavoro è stato molto apprezzato dalla commissione ed in particolare dalla presidente O. W. Ewing. Il documento presentato è stato successivamente tradotto in varie lingue comunitarie e diffuso tra gli Europarlamentari, mentre il Comitato per l'Educazione all'Europa è stato invitato a riferire periodicamente sugli sviluppi del programma. Nel febbraio 1989, nuovamente a Strasburgo, sono stati presentati i risultati del 1° triennio. E' intervenuto il presidente del Parlamento Europeo Lord Plumb, il quale ha ufficialmente riconosciuto il Comitato come "istituzione sussidiaria dell'azione promozionale svolta, soprattutto nelle scuole, per la conoscenza degli ideali e dei programmi della CEE". Nel corso della riunione è stato inoltre rivelato come l'azione del Comitato sia ritenuta "un modello esemplare al quale la scuola si dovrebbe ispirare nel preparare il futuro cittadino d'Europa". (L'iniziativa sta suscitando un'interesse sempre maggiore anche nelle altre istituzioni Comunitarie).

Il Consiglio d'Europa decide di divulgare in tutta Europa il fascicolo di presentazione dell'esperienza pilota ritenendo l'iniziativa stessa particolarmente utile tanto da auspicarne l'attuazione in tutto il continente.

La Commissione della Comunità si dimostra particolarmente interessata all'iniziativa tanto da predisporre attraverso la Task Force Education una sua presentazione ufficiale a tutti i rappresentanti del mondo culturale d'Europa in occasione del 1° Forum Europeo sulla Dimensione Europea della Cultura e dell'istruzione.



*Un momento della presentazione del programma di Educazione all'Europa alla Commissione Cultura del Parlamento Europeo di Strasburgo.*

## **DATI SINTETICI COMPLESSIVI**

### **AGGIORNATI ALLA PRIMAVERA 1994**

*Educazione all'Europa è un'iniziativa promossa dalla Regione del Veneto, dalle Province Venete e dalla Città di Bassano del Grappa, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, la RAI "I giovani incontrano l'Europa", la Commissione delle Comunità Europee e il Parlamento Europeo, il Consiglio d'Europa e numerosi altri enti ed istituzioni.*

*Il fine di questa operazione, in atto nel Veneto, dal 1986, è quello di portare l'Europa in classe attraverso tutta una serie di iniziative rivolte ai capi di istituti, ai docenti ed agli studenti tendenti a favorire l'informazione e la formazione del cittadino europeo; le attività si svolgono negli istituti scolastici di ogni ordine e grado con programmi differenziati ad adeguati ai vari livelli di insegnamento.*

*L'iniziativa è pilota a livello comunitario ed unica nel suo genere, tanto da essere ufficialmente ritenuta dal Parlamento Europeo un modello esemplare al quale la scuola si dovrebbe ispirare. E' altresì significativo che nella carta Giovani '89 de "I giovani incontrano l'Europa" sia richiesta l'effettuazione di programmi di educazione all'Europa come quelli in atto nel Veneto e che la Task Force Education della C.E.E., la Commissione Cultura del Parlamento Europeo ed il Consiglio d'Europa la stiano seguendo con particolare attenzione.*

*La proposta ha incontrato il vivo interesse dei destinatari, suscitando un'attiva partecipazione che si è manifestata nell'effettuazione, in tanti istituti, di ulteriori e particolari iniziative didattiche sul tema Europa.*

#### **1.600 Istituti scolastici.**

Gli istituti scolastici complessivamente coinvolti sono 1.600 ed in ciascuno è presente un coordinatore per l'educazione all'Europa: per questi ultimi anni si sono tenuti circa 130 incontri e seminari; i sette Provveditorati agli studi ed i 58 distretti scolastici collaborando attivamente, assolvano ad un'importantissima funzione didattico-organizzativa. I collaboratori, che si stanno impegnando in modo continuativo nel programma di educazione all'Europa da più di quattro anni, sono un migliaio.

#### **130 incontri**

Si sono tenuti circa 130 incontri provinciali, regionali ed interdistrettuali per docenti coordinatori di istituto e di distretto e per capi di istituto.

#### **9 milioni di stampati.**

Gli strumenti didattici su carta stampata distribuiti ammontano a quasi 9 milioni di copie; migliaia le raccolte di diapositive; circa 4.000 le videocassette distribuite.



(Stampati e videocassette anche nelle principali lingue europee).

### **700.000 risposte al concorso RAI.**

Tra gli strumenti didattici è stato inserito il materiale vario relativo al concorso RAI "I giovani incontrano l'Europa". Il concorso si è dimostrato un ottimo veicolo di penetrazione iniziale nelle scuole e la partecipazione degli studenti è stata altissima. Le adesioni sono state: 125.750 nel 1986, 265.000 nel 1987, 500.000 nel 1988, 700.000 nel 1991. Nel 1992, con lavori di gruppo l'adesione è stata altissima ed in proporzione analoga a quella del 1991.

### **Testi base di educazione all'Europa.**

E' stato necessario realizzare ex novo dei testi specifici per i vari corsi di studio. Sono già stati prodotti i testi "Cittadini d'Europa" (ed. Nuova ERI) per tutti gli insegnanti e per gli studenti delle scuole superiori e "Noi piccoli europei" (ed. Nuova ERI) per le elementari, mentre il testo per le medie inferiori "Dimensione Europa" è in via di ultimazione.

### **Realizzazione di percorsi didattici.**

Lo sforzo del Comitato per l'Educazione all'Europa è ora particolarmente rivolto alla realizzazione e diffusione di percorsi didattici e curricoli per singoli argomenti e per aree disciplinari o percorsi interdisciplinari, con la collaborazione diretta dei docenti. Sono distribuiti oltre 10.000 tra quaderni di percorsi didattico-operativi e fascicoli sull'argomento; strumenti didattici questi che assieme ai testi di base facilitano ulteriormente il lavoro dei docenti per sviluppare una dimensione europea della cultura attraverso singoli argomenti e materie.

### **Scambi culturali.**

Da sempre il comitato per l'educazione all'Europa ha favorito scambi culturali tra enti, istituzioni e singoli cittadini dei paesi europei, ma dopo la caduta del muro di Berlino ha varato con la partecipazione di tutti gli istituti scolastici, che collaborano, e dell'UNIPAX un progetto "Europa collaborazione Est-Ovest" ora in atto che collega le nostre 1.600 scuole con altrettante di 15 paesi dell'Europa dell'Est (Centro Orientale).

## I RISULTATI PARTECIPATIVI IN SINTESI (DATI 1994)

### Domanda:

L'educazione all'Europa e alla mondialità è formalmente inserita nella programmazione didattica 1993-1994 ?

### Risposta:

Provincia di	%SI	%NO	
TREVISO	87,4	14,6	
BELLUNO	87,1	12,9	
ROVIGO	86,9	13,1	
VENEZIA	77,4	20,4	
VICENZA	80,5	18,2	
PADOVA	81,3	16,5	
VERONA	83,1	16,9	
Media Regionale	83,0	16,1	(0,9 non valide)

### Domanda:

Se "SI" alla precedente domanda, i riferimenti sono solo generici in funzione della ricerca della dimensione internazionale ed europea della cultura?

### Risposta:

Provincia di	%SI	%NO	
TREVISO	75,9	20,7	
BELLUNO	63,0	27,8	
ROVIGO	62,3	35,8	
VENEZIA	66,0	31,1	
VICENZA	67,7	33,1	
PADOVA	67,6	27,0	
VERONA	70,4	26,9	
Media Regionale	67,5	28,9	(3,6 non valide)

**N.B.** Tutte le scuole risultano avere nominato il Coordinatore d'Istituto per l'Educazione all'Europa.